



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 42

Dal 15 al 22 novembre 2020

VARIANTI IN PREGHIERA

Carissimi,

L'adozione imminente della terza edizione del Messale Romano, prevista per tutta la diocesi pre la prima domenica di Avvento (29 Novembre) rende opportuno qualche ulteriore nota di presentazione.

La celebrazione eucaristica è una preghiera liturgica e come tale ha delle dimensioni molto diverse dalla preghiera personale. Ne sottolineiamo quattro.

- Ogni liturgia è innanzitutto “**preghiera delle Chiesa e preghiera per la Chiesa**”, come indica il senso etimologico della parola stessa. Mentre nella preghiera personale mi posso esprimere con parole mie e posso rivolgere le mie intenzioni al Signore per chi voglio, nella liturgia prego sempre insieme ed in comunione con tutta la Chiesa sparsa nel mondo e in favore, a vantaggio, di tutta la Chiesa (a titolo di esempio: posso ricordare nell'intenzione della Messa un singolo defunto, ma nella preghiera eucaristica si prega sempre per tutti i defunti).
- La preghiera liturgica, come definisce il Catechismo della Chiesa Cattolica, è di fatto “**opera della Trinità**” perché tutte le volte che come Chiesa preghiamo insieme, con le stesse parole e come un unico corpo, ci uniamo come membra vive al nostro capo, Cristo, e con Lui – che dall'Ascensione è nella Trinità con il suo corpo glorioso ed intercede incessantemente per noi – ci rivolgiamo al Padre per mezzo dello Spirito
- Nella liturgia della Chiesa, per la grazia e la potenza dello Spirito Santo, ognuno dei presenti fa **memoria** del Signore risorto nel senso che rivive il mistero pasquale di Cristo: Egli si rende presente e ci comunica la sua grazia di salvezza, nel qui e adesso della singola celebrazione.
- Mentre la preghiera personale si esprime spesso attraverso le nostre parole, ogni preghiera liturgica si realizza attraverso un **rito**, un insieme di gesti, parole, movimenti... potremmo aggiungere colori, odori, posizione del corpo... in modo da coinvolgere tutta la persona che è chiamata a pregare con tutti i suoi sensi ed il suo corpo.

Per realizzare queste dimensioni è necessario che si segua quanto indicato nel **libro liturgico** che viene sempre approvato dalla Sede Apostolica a sigillare una preghiera ecclesiale che ci vede uniti nella Chiesa universale anche come singola comunità locale.

Per sottolineare queste caratteristiche e viverle in maniera appropriata è fondamentale che tale preghiera avvenga secondo quanto indicato nel libro liturgico ed è per questo che ci prepariamo ad accogliere e conoscere questa nuova traduzione italiana del Messale che sarà adottata in tutte le chiese a partire dalla prima domenica di Avvento.

Proprio perché la Messa è una celebrazione liturgica, per valorizzare la sua dimensione ecclesiale e rituale è molto importante pregare insieme con le stesse parole e gli stessi gesti.

Ad iniziare dal canto, la celebrazione ci richiede coinvolgimento e partecipazione: è importante che ognuno canti e si sforzi di recitare insieme agli altri i testi di preghiera, le risposte e le acclamazioni.

E' importante assumere anche gli stessi gesti: non è un caso che insieme ci alziamo in piedi, ci mettiamo a sedere o ci mettiamo in ginocchio, proprio per esprimere l'unità della preghiera ecclesiale.

Intanto vi espongo almeno alcune delle novità nei testi liturgici previsti da questa nuova edizione. Sono il risultato di un lungo iter di revisione iniziato nel 2002 e concluso nel 2019. Ha visto impegnati esperti linguisti, biblisti, liturgisti, vescovi e diverse assemblee CEI. Qualche commentatore ha osservato che fa pensare alla montagna che partorisce il topolino. Ma comunque a noi spetta valorizzare adeguatamente quanto proposto.

Si tratta di piccole correzioni che mirano a rendere più fedele la traduzione dall'*editio typica tertia* del *Missale Romanum*. Per volontà dei Vescovi italiani poche sono le variazioni per le formule riservate al popolo. Si limitano solo ad alcune che sono ritenute di maggiore rilevanza, pur comprendendo anche qualche aggiustamento di carattere grammaticale.

Le vediamo in breve sintesi: Il saluto iniziale del celebrante è rivolto a **fratelli e sorelle** (non più solo ai "fratelli" che in buon italiano, del resto, comprenderebbe tutti/e indistintamente!). Stesso criterio per la formula del "Confesso" all'atto penitenziale: "Confesso a Dio Onnipotente e a voi **fratelli e sorelle** che ho molto peccato [...] e supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli e i santi e voi **fratelli e sorelle**, di pregare per me...".

Linguaggio inclusivo anche dopo i riti offertoriali e nella preghiera eucaristica: "Pregate **fratelli e sorelle**, perché il mio e vostro sacrificio..."

Nell'intercessione per i defunti delle preghiere eucaristiche: "Ricordati anche dei nostri **fratelli e sorelle**..."

L'invocazione "Signore pietà" è sostituita dall'antico originale greco "Kyrie eleison".

Più rilevante la variante dell'inno del Gloria: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini **amati dal Signore**".

Per quanto pertiene alle formule proprie per tutto il popolo sono di particolare rilievo due varianti nella Preghiera del Signore (Padre nostro):

- "Rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori"
- "E **non abbandonarci alla tentazione**"
- Per lo scambio del segno di pace, il Sacerdote dirà: "Scambiatevi il **dono della pace**".

Prima della comunione noterete questa variazione: alla formulazione precedente : "Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio..." si sostituisce: "**Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo** Gv 1,29). **Beati gli invitati alla cena dell'Agnello**" (Ap 19,9).

Tante poi sono le variazioni nelle preghiere Eucaristiche. Ne annoto solo qualcuna:

Suscita qualche curiosità (e per alcuni anche perplessità) la nuova formulazione della prima "epiclesi", la preghiera al Padre perché effonda lo Spirito Santo sui doni offerti: la formula precedente recitava: "Santifica questi doni con l'effusione del tuo Spirito". La nuova formula: "*Santifica questi doni con la rugiada del tuo Spirito*". Alla pregnanza teologica e biblica della prima formulazione (effusione dello Spirito) si è preferito l'afflato più poetico e suggestivo della "rugiada". Questo termine, del resto, ha diversi riscontri nell'Antico Testamento: Isacco benedice così Giacobbe: "Dio ti conceda rugiada dal cielo". (Gen 27,29). Isaia così profetizza: "Ma di nuovo vivranno i tuoi morti. I miei cadaveri risorgeranno! Svegliatevi ed esultate, voi che giacete nella polvere. Sì, la tua rugiada è è rugiada luminosa, la terra darà alla luce le ombre" "Is 26,19). Ancora Osea: Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano" (Os 5,6). Più noto il Salmo 133: "Ecco com'è bello e come è dolce che i fratelli vivano insieme!... È come rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion".

Ci adattiamo comunque a queste piccole innovazioni, e ne cogliamo gli aspetti più positivi.

Sarà comunque importante che tutti ci sentiamo vivamente partecipi, in modo sempre più consapevole, dell'azione liturgica. Non solo le parole, ma i gesti e la varietà dei segni fanno parte del ricco linguaggio liturgico. Sono segni nei quali è Dio stesso che ci parla e agisce per darci la grazia della sua presenza.

Sempre in comunione di preghiera e di affetto fraterno, un caro saluto

Don Nico

Vita Parrocchiale

Lunedì 16 novembre ore 18 incontro dei padrini e dei genitori dei Cresimandi

Martedì 17 novembre ore 17 S.Messa in onore di S.Elisabetta patrona dell'ordine Franceseano Secolare

Mercoledì 18 Novembre alle ore 18 incontro dei Cresimandi

Sabato 21 Novembre alle ore 16.30 S. Cresime.

CALENDARIO LITURGICO 2020

<p>DOMENICA 15 NOVEMBRE verde</p> <p>✚ XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 Beato chi teme il Signore</p>	<p>7.30 - def. Ermelinda Garau 9.00 - deff. Fam. Pau 10.30 - def. Suor Giovanna</p>
<p>LUNEDI' 16 NOVEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>S. Margherita di Scozia - memoria facoltativa S. Geltrude di Hefta - memoria facoltativa Ap 1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43 Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita</p>	<p>7.30 - def. Bruno, Loredana 17.00 - def. Angelino Scanu</p>
<p>MARTEDI' 17 NOVEMBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>S. Elisabetta di Ungheria - memoria Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10 Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono</p>	<p>7.30 - def. Marco 17.00 - Santa Elisabetta</p>
<p>MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore propria</p> <p>Dedic. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo ap.-mem.fac. At 28,11-16.30-31; Sal 97; Mt 14,22-33 Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore</p>	<p>7.30 - def. Luigi Puddu, Mariuccia e Franco Salvatore 17.00 - def. Lalla Atzori 1° Anniversario</p>
<p>GIOVEDI' 19 NOVEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44 Hai fatto di noi, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti</p>	<p>7.30 - deff. Gigina e Luigi 17.00 - def. Fernando Atzei</p>
<p>VENERDI' 20 NOVEMBRE verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48 Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse!</p>	<p>7.30 - deff. Antonino Garau e Severino 17.00 - deff. Beniamino Jerusalemi, Flora, Moise e M.Caterina</p>
<p>SABATO 21 NOVEMBRE bianco</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Presentazione della B. V. Maria - memoria Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40 Benedetto il Signore, mia roccia</p>	<p>7.30 - deff. Fam. Vaccargiu e Lecca 16,30 - SS.Cresime 18.00 - Deff. Mariuccia Serpi e Albino</p>
<p>DOMENICA 22 NOVEMBRE bianco</p> <p>✚ CRISTO RE - XXIV DOMENICA T.O. Liturgia delle ore propria</p> <p>Ez. 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla</p>	<p>7.30 - def. Suor Anna Aru 9.00 - deff. Antonia e Luigi Locci 10.30 - def. Virgilio Martuzzu e Genitori</p>